



ANPI Ivrea e Basso Canavese – Per un 25 aprile alternativo

Il contributo di Pierangelo Monti, presidente MIR Italia

Il 25 aprile è Festa!

Il 25 aprile è Festa! Festa per celebrare:

- la liberazione dalla dittatura nazi-fascista
- la riconquistata libertà
- l'inizio della democrazia
- la fine della guerra che ha devastato l'Europa e gran parte del mondo
- la vittoria dei popoli che hanno lottato contro i tiranni.

Facciamo festa oggi per risentire la gioia e rinnovare la speranza di chi visse la liberazione 75 anni fa. Ricordiamo coloro che col loro sacrificio hanno aperto la possibilità di vivere in pace.

Un Partigiano olandese condannato a morte ha scritto: *“Dell'amore per l'umanità fate una religione e siate sempre solleciti verso il bisogno e le sofferenze dei vostri simili. Amate la pace e la libertà e ricordate che questo bene deve essere pagato con continui sacrifici e qualche volta con la vita. Una vita in schiavitù è meglio non viverla. Amate la Patria, ma ricordate che la patria vera è il mondo e, ovunque vi sono vostri simili, quelli sono i vostri fratelli”.*

Il sogno di pace, di giustizia e di fratellanza è rimasto incompiuto. Le grandi dichiarazioni di diritti scritte dopo la guerra non sono bastate per affermare realmente i diritti per tutti. Le belle organizzazioni internazionali (ONU, UE) nate per evitare le guerre ripudiate dai popoli, non sono cresciute, anzi hanno perso efficacia. Così ci sono state tante guerre in 75 anni e continuano ad esserci ancora. Troppe risorse sono state sprecate per preparare e fare le guerre, per gli interessi di pochi, mentre si sarebbe dovuto sostenere la vita e la salute di tutti, in tutto il mondo.

Noi umani dobbiamo ancora imparare ad essere umani; a considerare gli altri come fratelli, che per nessuna ragione vanno uccisi e lasciati morire nell'indigenza.

In questi tempi di resistenza all'epidemia da coronavirus, dovremmo tutti prendere coscienza della necessità di cambiare strada, per liberare il mondo dalla violenza, dall'ingiustizia, dal razzismo, dall'indifferenza e anche dalla distruzione ambientale.

Che la resistenza continui con forza e gioia, sulla strada della nonviolenza verso la pace!